

L'opera prima

Mia come Alice: in fuga dal reale crea il fantastico

Se la Alice di Lewis Carroll e Mia Balestra si incontrassero forse neanche si salterebbero. Troppo impegnate a stritolare il mondo, tutte e due, a conoscerlo sprofondandoci dentro, corpo e mente. Mia è la protagonista di *Mia e la voragine*, esordio narrativo di Diana Ligorio (autrice e sceneggiatrice di film e documentari) per TerraRossa. Ed è un libro fulminante, il suo, come la lingua di Mia: un fiume in piena che monta, gorgoglia



Diana Ligorio

Mia e la voragine
TerraRossa
pagg. 132
14,90 euro

e non ha mai pace. Mia ha 11 anni, una madre impegnatissima e altrettanto anaffettiva - non a caso si chiama Alma Distante - che d'estate la porta a Dolina, dove la donna fa la pediatra e la figlia si annoia da morire. Fino a quando la voragine che

sobbolle sotto casa non se la porta via, facendola piombare in un viaggio straordinario popolato di creature fantasiose, di avventure all'ultimo respiro, di paure. Uno sprofondo dal quale Mia riemergerà nuova, cresciuta, e forse anche in grado di capirla, quella madre-rivale che pare interessata a tutti tranne che a lei. - **anna puricella**